

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze economiche**

Classe: **LM-56 - Scienze dell'economia**

Sede: **Dipartimento di Economia**

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Componenti

Prof. Roberto Ciccone (Responsabile del CdS e Responsabile del Riesame)

Prof. Marco Causi (Docente del CdS e membro della Commissione didattica del CdS)

Prof. Enrico Sergio Levrero (Docente del CdS e membro della Commissione didattica del CdS)

Dr. Daniele Morgia (Tecnico Amministrativo con funzione Segretario della Didattica)

Prof. Ottorino Morresi (Docente del CdS e membro della Commissione didattica del CdS)

Prof. Mario Tirelli (Docente del CdS e membro della Commissione didattica del CdS)

Sig. Gabriele Santilli (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Silvia Terzi (Direttore del Dipartimento), Prof.ssa Paola Vicard (Responsabile Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Economia).

Sono stati consultati inoltre i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro:

<i>Nominativo</i>	<i>Azienda/Istituto</i>
Paloma Mardon Pérez	PricewaterhouseCoopers Srl
Barbara Filippella	ABI
Luca Barrera	CNA Roma
Giovanni Barbieri	Direttore Centrale ISTAT
Stefania Gabriele	Ufficio Parlamentare di Bilancio
Daniela Pieri	Cles/FSE Regione Lazio

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

- 28 febbraio 2019

Oggetto della discussione: presa visione delle linee guida per la compilazione del RRC, analisi, discussione e impostazione del Rapporto con individuazione delle novità e degli elementi di continuità con il Rapporto precedente.

- 25 marzo 2019

Oggetto della discussione: Incontro con le parti interessate relative al CdS

- 5 aprile 2019

Oggetto della discussione: Confronto e completamento della stesura del Rapporto.

Il presente rapporto è stato presentato e discusso nelle riunioni Consiglio di Dipartimento dell'11 aprile e del 16 maggio 2019. In quest'ultima riunione, il Consiglio di Dipartimento ha dato mandato al coordinatore di redigere la versione finale del rapporto secondo le linee indicate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e di inoltrarla nei termini previsti, portando l'approvazione a ratifica da parte del Consiglio di Dipartimento nella riunione prevista per il 13 giugno 2019.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:

Avendo preso visione del rapporto del riesame ciclico del CdS in Scienze Economiche, il Consiglio di Dipartimento, nella riunione del 16 maggio 2019, esprime soddisfazione per il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame e, all'unanimità, delibera di procedere all'invio del documento nei tempi previsti.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riguardo ai profili culturali e professionali del CdS non si rilevano cambiamenti intervenuti nel periodo successivo al precedente RC (dicembre 2016), mentre l'organizzazione del CdS si è arricchita con l'attivazione, in collaborazione con l'Università di Parigi XIII, del curriculum internazionale *EPOG* (Economic Policy in the Age of Globalization), con rilascio di doppio titolo Roma Tre-Parigi XIII. Il curriculum si articola in un primo anno di corso comprendente insegnamenti già presenti nel CdS, con l'occasione convertiti in lingua inglese, ed un secondo

anno di corso costituito da insegnamenti tenuti a Parigi XIII. La selezione degli studenti ammessi è operata congiuntamente da docenti dei due Atenei sulla base di curricula e colloqui.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche è stato progettato con lo scopo di fornire conoscenze avanzate nel campo della teoria economica e delle sue applicazioni, con particolare riguardo a temi quali: a) i livelli di occupazione, la distribuzione del reddito e la formazione dei prezzi; b) gli aspetti finanziari dei fenomeni economici e le relazioni tra economia reale e finanza sia a livello di sistema che di unità produttiva; c) l'analisi delle politiche economiche e monetario-finanziarie in Italia e in Europa. All'estensione e all'approfondimento delle competenze nelle problematiche economiche il corso affianca l'offerta di strumenti matematici e statistico-econometrici adeguati alle esigenze sia dell'analisi economica teorica che delle elaborazioni di carattere empirico ed applicato.

Punti di forza: Le premesse di carattere culturale e professionalizzante del CdS sopra descritte si ritengono tuttora valide come confermato dall'apprezzamento espresso da componenti del mondo del lavoro potenzialmente interessate ai profili formativi offerti dal CdS, le quali hanno confermato un giudizio positivo su contenuti e articolazione del Corso.

Aree di miglioramento: indicazioni emerse nei contatti con stakeholder circa possibili miglioramenti dell'offerta formativa riguardano soprattutto: il potenziamento della conoscenza delle fonti di dati, della loro lettura, elaborazione e analisi; un approfondimento degli assetti economico-istituzionali e regolamentari soprattutto in relazione al contesto italiano e europeo; una maggiore conoscenza delle tendenze di sviluppo di taluni settori, come quello digitale e delle problematiche connesse. Infine, viene indicato come desiderabile completamento della formazione degli studenti, l'incremento delle attività di lavoro di gruppo e quelle finalizzate alla redazione e presentazione di documenti di lavoro sintetici (report).

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

La formazione offerta dal corso di laurea risulta adeguata rispetto agli obiettivi del Corso in termini di profili professionali ed in generale di sbocchi dei laureati, con riferimento anche alla continuazione degli studi (master e dottorati di ricerca). Le professioni cui il Corso prepara sono

quelle inerenti a: 1) attività di analisi, ricerca e documentazione presso banche centrali, enti di ricerca e rilevazione statistica (CNR, ISTAT, OCSE, ecc.), pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e sindacati), medie e grandi imprese industriali e di servizi, intermediari finanziari, organi di controllo e regolamentazione, società di consulenza; 2) attività di amministrazione, gestione e coordinamento presso imprese, istituzioni e enti pubblici e privati, come sopra indicati; 3) funzioni direttive e/o di coordinamento in ambito economico, finanziario, amministrativo; 4) attività di ricerca in ambiti economici e finanziari.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

La coerenza tra i profili professionali e gli obiettivi formativi del corso risulta confermata dai risultati dell'indagine Almalaurea 2017 relativi ai laureati a 1 anno e a 3 anni dalla laurea, il 100% dei quali risulta occupato in attività lavorativa o di continuazione degli studi. Il Corso di studi fornisce al laureato le seguenti competenze particolarmente apprezzate in ambito lavorativo: capacità di comprendere e discutere criticamente elaborazioni, sia teoriche che applicate, di livello specialistico; capacità di impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al funzionamento dei sistemi economici, alle decisioni di singoli operatori o di gruppi di operatori economici e alle interazioni di tali decisioni; capacità di elaborare valutazioni e possibili soluzioni e dei problemi considerati. Coerentemente con questi obiettivi formativi nell'ambito dei diversi sbocchi professionali individuati dal Corso di studi, esso si articola nei tre curricula: "Analisi economica"; "Mercati, settori e istituzioni"; "Finanza e processi economici". A questi tre curricula nell'ultimo anno si è aggiunto il percorso "Structural Change, inequality and employment" nell'ambito del curriculum internazionale EPOG (vedi riquadro 1-a).

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Il contenuto dei diversi percorsi formativi può così essere sintetizzato: 1) il percorso "**Analisi economica**" è prevalentemente orientato a fornire conoscenze a livello avanzato delle diverse impostazioni in cui si articola la teoria economica contemporanea e ad analizzarne le implicazioni in termini di politica economica o di decisioni operative (investimenti, politiche salariali e distributive, determinazione dei prezzi) nell'ambito di operatori pubblici o privati; 2) il percorso "**Mercati, settori e istituzioni**" è indirizzato all'acquisizione di strumenti concettuali e quantitativi utili per lo studio delle principali problematiche dei sistemi economici attuali, con particolare riferimento ai sistemi di welfare e al mercato del lavoro; 3) il percorso "**Finanza e processi economici**" fornisce competenze nelle tematiche della finanza sia a livello di impresa

che di sistema economico, onde favorire la comprensione delle molteplici interrelazioni tra finanza ed economia.

Documentazione

Il gruppo di riesame ha analizzato la seguente documentazione:

- Scheda SUA/CdS 2018-2019 (www.university.it)
- Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) 2018
- Rapporto Riesame ciclico 2016
- Allegato al Riesame ciclico 2016 – Incontro con i rappresentanti delle parti sociali
- Relazione Commissione paritetica 2018
- Brochure informativa del CdS realizzata dalla Commissione didattica, AA 2018-2019.
- Regolamento didattico 2018
- Verbale dell’incontro con i rappresentanti delle parti sociali del 25/03/2019
- Alma laurea – Profilo dei laureati 2017
<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2017>.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non si rileva la necessità di interventi sostanziali sui contenuti formativi del CdS. Eventuali integrazioni da apportare, anche sulla base delle indicazioni emerse dagli incontri con gli ‘stakeholder’ – l’ultimo tenutosi in data 25/03/2019 - potrebbero comunque riguardare l’area relativa alle fonti e all’analisi dei dati. L’opportunità e possibilità di inserire o aumentare detti elementi in alcuni insegnamenti sarà verificata con i docenti del CdS. Per altri ambiti integrativi della formazione utilmente indicati nei già menzionati contatti sarà esplorata la possibilità di organizzare, eventualmente a livello dipartimentale e in collaborazione con soggetti esterni interessati, cicli di seminari o incontri con persone qualificate. Si cercherà inoltre di sviluppare in collaborazione con l’ufficio Serit del Dipartimento stage presso enti pubblici e privati.

Obiettivi e azioni di miglioramento plausibilmente attivabili dal CdS possono sintetizzarsi come di seguito:

Obiettivo 1: Integrazione dell'offerta formativa relativa alla elaborazione, analisi ed interpretazione dei dati

Azioni obiettivo 1: Favorire negli insegnamenti del CdS a carattere più applicato l'inserimento di lezioni o moduli nonché la realizzazione di lavori di gruppo dedicati all'analisi qualitativa e quantitativa dei dati . Promuovere la partecipazione a corsi di 3 crediti formativi per l'utilizzo di programmi statistici;

Indicatori obiettivo 1: Numero di insegnamenti che introdurranno le modalità di cui sopra, e numero di ore complessivamente dedicate a queste attività;

Responsabilità obiettivo 1: L'azione è svolta dai singoli docenti responsabili dei corsi indicati sotto la direzione del responsabile del Corso di Studi;

Tempi di esecuzione e scadenze obiettivo 1: Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale

Obiettivo 2: Favorire i contatti tra gli studenti del CdS e il mondo del lavoro

Azioni obiettivo 2: Rafforzare i rapporti con enti e imprese pubbliche e private per l'organizzazione e partecipazione a seminari, presentazioni di casi studio e testimonianze nei corsi di insegnamento, tesi congiunte, e/o per stage e tirocini

Indicatori obiettivo 2: Numero di attività realizzate

Responsabilità obiettivo 2: L'azione è svolta dal Coordinatore del CdS assieme ai docenti degli insegnamenti, e con la collaborazione dell'Ufficio SERIT del Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze obiettivo 2: Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.

Riguardo alle risorse necessarie per l'implementazione di tali obiettivi, in particolare l'obiettivo 2 potrebbe necessitare di un potenziamento del personale amministrativo dedicato alle attività di job placement e rapporti con il terzo settore. Ciò non rientra tuttavia nell'ambito decisionale del CdS.

L'attivazione del curriculum internazionale *EPOG* costituisce l'unico mutamento intercorso nel periodo successivo al Riesame ciclico precedente (dicembre 2016). Come evidenziato nel commento alla SMA 2018 relativo agli indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) e nella Relazione della Commissione paritetica 2018, gli studenti ed i laureati del CdS esprimono una valutazione complessivamente positiva del Corso, sia nel suo complesso che in relazione ai singoli insegnamenti. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è in media in linea con i valori di area geografica e nazionali (SMA 2018, indicatore iC18).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Il CdS non costituisce un soggetto che in quanto tale disponga di risorse umane e materiali che consentano attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, né di monitoraggio delle carriere.

Come indicato nella SUA, quadro B5, Orientamento in ingresso, l'orientamento all'ingresso per i singoli CCdS si realizza mediante eventi e servizi web organizzati a livello di Ateneo e/o Dipartimento. Docenti del CdS partecipano attivamente a questi eventi.

L'attività di orientamento in itinere viene svolta da apposite strutture Dipartimentali (Sportello Studenti e Ufficio START), finalizzate ad orientare e assistere gli studenti, rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle esigenze ed alle attitudini dei singoli (SUA, quadro B5, Orientamento in itinere).

Attività di orientamento al lavoro e placement sono svolte da apposite strutture di Ateneo (GLOA, Ufficio stage e tirocinii), e condotte, secondo logiche di rete, in accordo con gli altri Atenei del Lazio, Regione, enti locali e strutture territoriali, onde offrire servizi integrati a studenti e giovani laureati. (SUA, quadri: B5, Accompagnamento al lavoro; B5, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Tirocini e stage)).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS, definite in termini di CFU acquisiti in specifici SSSD, sono chiaramente indicate nel Regolamento Didattico di Dipartimento. Il soddisfacimento di tali requisiti è verificato mediante certificazione del superamento di esami nei relativi SSD,

ovvero mediante superamento di prove presso apposite commissioni composte da docenti di materie appartenenti a quei SSD.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il sostegno e la guida degli studenti con riguardo alla scelta tra i curricula attivi nel CdS e tra singoli insegnamenti avviene mediante contatto diretto con i docenti interessati e con il coordinatore del CdS. Tale modalità è resa attuabile e risulta efficace anche in ragione dei ridotti numeri di studenti iscritti che finora hanno caratterizzato il CdS.

Le strutture di Ateneo e di Dipartimento, nonché il personale impegno dei docenti, hanno consentito l'accessibilità a corsi e materiali didattici da parte di studenti disabili.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

La mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocini all'estero è affidata a strutture di Ateneo e di Dipartimento (SUA, quadri: B5, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno; B5, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti). Il curriculum internazionale *EPOG* ha determinato la conversione in lingua inglese di parte degli insegnamenti del CdS e la frequenza di detti insegnamenti da parte di studenti stranieri. Nel caso delle borse di studio per l'estero offerte dall'ateneo al di fuori del programma Erasmus, i docenti si impegnano a individuare possibili sedi universitarie ospitanti e relativi referenti.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consiste, a seconda degli insegnamenti, in prove scritte e/o orali, come indicato nelle pagine web dei singoli insegnamenti, e tali modalità risultano del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Oltre alla documentazione già citata per la sezione 1, si è analizzata la seguente documentazione:

- SMA 2018;
- Questionari degli studenti:

http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2016_112607.pdf.

http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/private/2018/questionari/2017_112607.pdf.

Anche in considerazione di indicazioni emerse negli incontri con 'stakeholder', il CdS incentiverà modalità di apprendimento basate su rapporti scritti e lavori di gruppo, già adottate in alcuni insegnamenti, al fine di stimolare e accrescere le capacità degli studenti di cooperazione e lavoro di squadra, di elaborazione autonoma di analisi e progetti e di soluzione dei problemi. In particolare:

Obiettivo 1: Accrescere le capacità degli studenti al lavoro di squadra ed elaborazione di progetti:

Azioni obiettivo 1: Incentivare modalità di apprendimento basate su rapporti scritti e lavori di gruppo

Indicatori obiettivo 1: Numero di attività realizzate;

Responsabilità obiettivo 1: L'azione è svolta dal Coordinatore del CdS assieme ai docenti degli insegnamenti;

Tempi di esecuzione e scadenze obiettivo 1: Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si registrano mutamenti relativi alle risorse a disposizione del CdS che siano intervenuti nel periodo intercorso dopo il precedente RRC (dicembre 2016)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS si avvale di docenti di elevata qualificazione, con competenze scientifiche e didattiche assolutamente pertinenti alle materie insegnate. I docenti del CdS afferiscono per la quasi totalità al programma di Dottorato in Economia che copre i principali settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il CdS, evidenziando uno stretto legame tra le loro competenze scientifiche e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (Sito del Dipartimento - Dottorato). Il programma di dottorato organizza regolarmente diverse attività seminariali aperte anche agli studenti del CdS.

Non si registra alcuna problematica relativamente al quoziente studenti/docenti, che, come

risulta dalla SMA (indicatore iC27) del corso di laurea, risulta largamente inferiore alle medie di Ateneo e alle medie di area geografica e nazionali. Questo risultato tuttavia riflette, almeno in parte, il numero contenuto di studenti iscritti.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica da parte del Dipartimento offrono un sostegno adeguato alle attività didattiche del CdS. Come si evince anche dai questionari sulla valutazione della didattica e dal rapporto della Commissione Paritetica, altrettanto adeguate e facilmente fruibili da parte degli studenti sono le strutture materiali a sostegno della didattica.

Documentazione

E' stata utilizzata la medesima documentazione delle sezioni 1 e 2.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisa la necessità di interventi sostanziali relativamente alle risorse a disposizione del CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dal precedente riesame ciclico (dicembre 2016) non si sono registrati mutamenti con riguardo alle attività di monitoraggio e ai processi di revisione del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

L'organizzazione didattica del CdS è gestita dal Dipartimento, in seno al quale è istituita una Commissione didattica formata da docenti che insegnano nel CdS e dal rappresentante degli studenti, la quale tuttavia non costituisce organo formale del Dipartimento. La Commissione

esamina e istruisce le materie relative alla attività didattica del CdS e trasmette le proprie conclusioni al Dipartimento, il quale provvede a discutere e deliberare sulle questioni istruite dalla Commissione.

Problemi relativi alla attività didattica del Cds segnalati da docenti, studenti, Commissione paritetica docenti-studenti o organi dell'Ateneo sono esaminati e discussi dalla Commissione didattica e successivamente dal Dipartimento, congiuntamente all'analisi dei risultati dei questionari degli studenti. Gli studenti hanno a disposizione specifiche procedure per presentare reclami ai competenti uffici del Dipartimento.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Per quanto le interazioni in itinere con le categorie di soggetti esterni da ritenersi potenzialmente interessate siano state limitate a livello di Cds agli incontri con gli stakeholders in fase di programmazione del Cds, singoli docenti del CdS hanno sviluppato rapporti con una pluralità di soggetti nazionali ed internazionali nelle loro attività di ricerca e insegnamento. I contenuti formativi di carattere generale del CdS, unitamente ai soddisfacenti esiti in termini di percorsi lavorativi o di continuazione degli studi dei laureati (quali risultano dalle indagini Almalaurea), contribuiscono comunque a ridurre l'esigenza di rapporti di consultazione frequenti con soggetti esterni ai fini della eventuale revisione dei contenuti formativi del CdS. La rilevante quota di laureati che continuano gli studi a livello di dottorato conforta sulla adeguata capacità formativa del CdS in tale direzione.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come già accennato, dalle indagini Almalaurea emergono risultanze positive relativamente ai percorsi post-lauream di coloro che conseguono il titolo di studio. Si sottolinea, al riguardo, che il CdS non dispone di risorse umane e materiali per procedere a specifiche attività di monitoraggio circa gli esiti occupazionali dei laureati. Oltre ad Almalaurea, varie strutture di livello nazionale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MIUR, ISTAT) e regionale e provinciale (Regione, Agenzie per l'impiego) avrebbero mezzi e competenze per condurre tali attività e renderne disponibili i risultati.

Documentazione

Si è utilizzata la medesima documentazione delle sezioni 1 e 2.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per i processi di monitoraggio non sono al momento previste azioni di miglioramento.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli indicatori che si è chiamati a commentare nell'attuale RRC non erano disponibili nel RRC 2016, e non è pertanto possibile descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC precedente sulla base degli indicatori stessi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai dati contenuti nella SMA 2018 si rilevano i due seguenti gruppi di punti, rispettivamente di forza e di attenzione.

Punti di forza:

- buona attrattività di laureati provenienti da altri atenei, con valori superiori alle medie nazionali per gli ultimi due anni di rilevazione (SMA 2018, iC04);
- contenuto numero di studenti per docente (valore tuttavia almeno in parte condizionato dal numero ridotto di iscritti) (SMA 2018, iC27);
- elevate percentuali di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del Titolo (SMA 2018, iC07, iC07BIS, iC07TER);
- quota elevata di laureati che proseguono gli studi in programmi di dottorato di ricerca o master post- laurea (Almalaurea, Rapporto 2018, Condizione occupazionale dei laureati, tav. 2b);
- elevato numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (SMA 2018, iC19).

Punti di attenzione:

- ridotto numero di iscrizioni al primo anno di corso (avvii di carriera)(SMA 2018, iC00a);
- ridotta acquisizione di crediti nel I anno di corso (SMA 2018, iC13);
- ridotta percentuale di laureati in corso (SMA 2018, iC22);
- scarso livello di internazionalizzazione, sia in entrata che in uscita (SMA 2018, iC10-11-12).

Con riguardo alla internazionalizzazione si rileva che già per l'a.a. 2018-19 parte delle attività

didattiche del CdS sono state inserite nel Master internazionale biennale EPOG (Economic Policy in the Age of Globalization), con sede amministrativa presso l'Università di Parigi XIII e rilascio di doppio titolo. La partecipazione consiste in un curriculum della durata di 1 anno accademico, incardinato nel CdS e costituito da insegnamenti in lingua inglese, al quale segue un secondo curriculum annuale presso l'Università di Parigi. L'esperienza continuerà nell'a.a. 2019-20.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con riguardo al ridotto numero di CFU acquisiti in media al I anno di corso (con corrispondente ritardo nel conseguimento del titolo di studio) si procederà a monitorare il fenomeno e verificare l'opportunità e la possibilità di intensificare l'attività di assistenza agli studenti da parte dei docenti e di tutors. Deve tuttavia rilevarsi che almeno in parte il problema può essere ricondotto agli elevati contenuti analitici del CdS, il valore formativo del quale sembra d'altra parte confermato dalla quota elevata di laureati che, come osservato nella sez. 5b, proseguono

una carriera di studio e ricerca presso dottorati italiani e master post-laurea. Si ricorda inoltre che il termine per l'iscrizione al I anno di corso dell'a.a. t/t+1 si estende al 31 marzo dell'anno t+1, onde consentire l'iscrizione a laureati triennali che abbiano conseguito il titolo nella sessione invernale dell'a.a. t-1/t. Pertanto quest'ultima categoria di iscritti si trova di fatto ad entrare nel curriculum formativo con un semestre di ritardo rispetto alla durata biennale del corso.

Con riguardo alla internazionalizzazione si rileva che già per l'a.a. 2018-19 parte delle attività didattiche del CdS sono state inserite nel Master internazionale biennale EPOG (Economic Policy in the Age of Globalization), con sede amministrativa presso l'Università di Parigi XIII e rilascio di doppio titolo. La partecipazione consiste in un curriculum della durata di 1 anno accademico, incardinato nel CdS e costituito da insegnamenti in lingua inglese, al quale segue un secondo curriculum annuale presso l'Università di Parigi. L'esperienza continuerà nell'a.a. 2019-20. Altre iniziative per aumentare il numero di studenti Erasmus in entrata e in uscita sono programmate a livello di Dipartimento in collaborazione con altri CdS.

Riguardo al numero ridotto di iscrizioni al primo anno, il gruppo di riesame ciclico sottolinea il miglioramento (seppur lieve) avvenuto rispetto al riesame ciclico precedente (SMA 2018, iC00a e iC00d, dato relativo al 2016 rispetto agli anni precedenti) e la congruità comunque degli immatricolati con altri corsi di studio a livello nazionale comparabili per tipologia e contenuto formativo così come già evidenziato nell'esame ciclico precedente (Riesame ciclico 2016, pp. 3-4: *Relazione sintetica sulle attività di confronto*). Si prevede di intensificare le iniziative seminariali e culturali e le modalità di comunicazioni già attivate in precedenza (tra cui Facebook) per aumentare l'attrattività del CdS.

Obiettivi e azioni del CdS possono così sintetizzarsi:

Obiettivo 1: Aumento del numero di CFU acquisiti in media al I anno di corso

Azioni obiettivo 1: Intensificazione dell'attività di assistenza dei docenti e di tutoraggio

Indicatori obiettivo 1: Numero di CFU acquisiti

Responsabilità obiettivo 1: L'azione è svolta dal Coordinatore del CdS assieme ai docenti degli insegnamenti

Tempi di esecuzione e scadenze obiettivo 1: Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale

Obiettivo 2: Aumento del numero di immatricolazioni

Azioni obiettivo 2: Intensificazione delle attività seminariali e culturali del CdS e miglioramento della comunicazione esterna

Indicatori obiettivo 2: Numero di immatricolazioni relativamente a corsi di tipologia simile

Responsabilità obiettivo 2: L'azione è svolta dal Coordinatore del CdS assieme ai docenti degli insegnamenti

Tempi di esecuzione e scadenze obiettivo 2: Si prevede la realizzazione dell'azione in un arco temporale pluriennale (tre anni) con possibilità di monitoraggio annuale